



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
SERVIZIO STUDI DIPARTIMENTALE
Ufficio I

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Direttiva 2011/85/UE del Consiglio dell'Unione europea dell'8 novembre 2011 relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri, così come modificata dalla Direttiva 2024/1265/UE del 29 aprile 2024, e, in particolare, l'articolo 3, che dispone che «gli Stati membri si dotano di sistemi di contabilità pubblica che coprono in modo completo e uniforme tutti i sottosettori dell'amministrazione pubblica e che contengono le informazioni necessarie per generare dati fondati sul principio di competenza», anche « al fine di predisporre i dati basati sul sistema europeo dei conti nazionali e regionali»;

VISTO anche l'articolo 16-*bis* della predetta Direttiva, il quale dispone che, entro il 31 dicembre 2025, e successivamente ogni cinque anni, la Commissione presenta una relazione in merito alla situazione della contabilità delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri dell'Unione, tenendo conto dei progressi compiuti rispetto alla valutazione effettuata nel 2013 circa l'adeguatezza dei principi contabili internazionali applicabili al settore pubblico negli Stati membri (*International Public Sector Accounting Standards* o IPSAS);

CONSIDERATA la necessità di definire un sistema unico di contabilità economico patrimoniale per le pubbliche amministrazioni italiane, basato sul principio *accrual*, con un unico corpus di principi generali e di principi applicati ispirati agli IPSAS, in coerenza con il processo di definizione degli *standard* nell'ambito degli specifici tavoli di lavoro dell'Unione Europea;

VISTA la determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 35518 del 5 marzo 2020, con la quale è stata istituita, presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), la Struttura di *governance* per la definizione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per le pubbliche amministrazioni italiane;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ufficialmente presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e adottato con decisione di esecuzione del Consiglio UE n. 10160/21, del 13 luglio 2021;

VISTA la riforma 1.15 del PNRR, denominata “Dotare le pubbliche amministrazioni italiane di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*” inserita nella Missione 1, Componente 1, dello stesso Piano;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, il quale all'articolo 9, comma 14, stabilisce che le attività connesse alla realizzazione della citata riforma 1.15 del PNRR sono svolte dalla Struttura di *governance* istituita presso la RGS;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio della UE n. 16051/23 del 5 dicembre 2023, con allegato tecnico del 27 novembre 2023, che modifica il PNRR originariamente approvato con decisione del Consiglio della UE del 13 luglio 2021, la successiva decisione di esecuzione del Consiglio della UE n. 9399/24 del 7 maggio 2024 e il relativo allegato del 2 maggio 2024, nonché da ultimo la decisione di esecuzione del Consiglio della UE n. 15114/24 del 12 novembre 2024 e il relativo allegato adottato in pari data, con la quale vengono approvate ulteriori variazioni;

VISTA la *milestone* M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, che prevede il completamento, entro il secondo

trimestre 2024, di un Quadro concettuale di riferimento per il sistema di contabilità unico basato sul principio *accrual*, la definizione di *standard* contabili ispirati agli IPSAS e l'elaborazione di un Piano dei conti multidimensionale;

VISTA la determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024, con la quale, previa approvazione da parte del Comitato direttivo della Struttura di *governance* e nel rispetto degli obiettivi e delle scadenze della *milestone* M1C1-108, sono stati definiti i principi e le regole del nuovo sistema contabile *accrual* unico per le pubbliche amministrazioni italiane, costituiti dal Quadro concettuale, dagli *standard* contabili e dal Piano dei conti multidimensionale, unico per tutte le amministrazioni pubbliche;

VISTO, in particolare, il Piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche, composto da voci articolate su più livelli gerarchici e suddivise in due Segmenti: il Segmento A, contenente le voci necessarie alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale conformemente al Quadro concettuale e agli *standard* contabili ITAS e alla elaborazione dei relativi schemi di bilancio; il Segmento B, contenente voci di ulteriore dettaglio rispetto a quelle del Segmento A, necessarie per esigenze conoscitive di finanza pubblica e per la costruzione dei dati della contabilità nazionale, conformemente alle regole del Sistema Europeo dei Conti – SEC 2010 – di cui al Regolamento UE n. 549 del 21 maggio 2013;

VISTI, in particolare, gli schemi di bilancio che costituiscono gli allegati numerati da 1 a 7 del principio contabile ITAS 1 adottato, insieme agli altri *standard* contabili, con la citata determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024;

VISTA la *milestone* M1C1-118 della riforma 1.15, come riformulata a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio della UE n. 9399/24 del 7 maggio 2024, che prevede, fra l'altro, una fase pilota finalizzata alla predisposizione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025, coerenti con le nuove regole contabili di cui alla *milestone* M1C1-108, da parte di un numero di amministrazioni pubbliche che coprano almeno il 90 per cento della spesa primaria del settore pubblico;

VISTO il decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024, recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico" con il quale, all'articolo 10, commi da 3 a 12, sono state adottate le disposizioni inerenti all'espletamento della fase pilota, di cui alla *milestone* M1C1-118, e del primo ciclo di formazione, di cui al *target* M1C1-117;

VISTO, l'articolo 10, comma 3 dello stesso decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, che indica le amministrazioni pubbliche soggette alla fase pilota e il successivo comma 5, secondo il quale l'elenco delle stesse amministrazioni è individuato, tenendo conto delle esclusioni di cui al comma 4, con determina del Ragioniere Generale dello Stato;

VISTA la determina del Ragioniere Generale dello Stato RR 259 del 26 novembre 2024 con la quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 del predetto decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, le amministrazioni tenute a predisporre gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, che includano almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla *milestone* M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR;

VISTO, l'articolo 10, comma 7 dello stesso decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, secondo il quale, nelle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico di cui alla *milestone* M1C1-118 della riforma 1.15 del PNRR, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti, esclusivamente, per finalità di sperimentazione nell'ambito della fase pilota di cui alla medesima *milestone* e, pertanto, non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti;

VISTO, l'articolo 10, comma 8 del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, il quale stabilisce che, sulla base dei requisiti generali individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il 31 marzo 2025, le amministrazioni di cui al comma 3 provvedono alla realizzazione di una analisi degli

interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli *standard* contabili di cui alla *milestone* MIC1-108;

VISTO, l'articolo 10, comma 9 del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, il quale stabilisce che, nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi, ai fini della produzione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, le amministrazioni riclassificano le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del Piano dei conti multidimensionale di cui alla *milestone* MIC1-108, ed effettuano le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal Quadro concettuale e dagli *standard* contabili di cui alla medesima *milestone*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024, con il quale, in attuazione dell'articolo 10, comma 11 del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, sono state fornite istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il Piano dei conti di cui alla *milestone* MIC1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, nonché alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla RGS;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 1 e 2, del medesimo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024, con i quali si dispone che, al fine di elaborare gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale per l'esercizio 2025, le amministrazioni riclassificano i propri dati contabili secondo le voci del Piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche definendo opportuni raccordi fra i propri piani dei conti e lo stesso Piano dei conti unico;

VISTO l'articolo 1, commi 3 e 4, del medesimo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024, con i quali si stabilisce che, per la riallocazione delle poste contabili e l'applicazione delle rettifiche e delle integrazioni necessarie al recepimento dei principi e delle regole contabili del nuovo sistema unico, sono predisposti appositi modelli di raccordo, con riferimento ai piani dei conti vigenti elencati nel comma 3, e che tali modelli di raccordo sono adottati con determina del Ragioniere Generale dello Stato, previa approvazione del Comitato direttivo della Struttura di *governance*, e pubblicati nella sezione del sito *internet* della RGS dedicata alla riforma 1.15 del PNRR (<https://accrual.rgs.mef.gov.it>);

VISTO l'orientamento del Comitato direttivo della Struttura di *governance*, più volte ribadito in fase di approvazione dei principi e delle regole del nuovo sistema contabile *accrual* unico, circa l'opportunità di procedere, nel pieno rispetto del Quadro concettuale e dell'impianto contabile *accrual* basato sugli IPSAS, ad eventuali, successive modifiche degli *standard* ITAS e del Piano dei conti unico, per ragioni di coerenza complessiva ovvero per esigenze applicative;

VISTE le successive decisioni del Comitato direttivo della Struttura di *governance*, adottate nelle sedute del 29 luglio 2024 e del 27 gennaio e 17 aprile 2025, con le quali sono state approvate alcune modifiche agli *standard*: ITAS 1 - *Composizione e schemi del bilancio di esercizio*, ITAS 4 - *Immobilizzazioni materiali*, ITAS 9 - *Ricavi e proventi*, ITAS 12 - *Bilancio consolidato* e ITAS 18 - *Costi e oneri*;

VISTA la decisione del Comitato direttivo della Struttura di *governance* del 17 aprile 2025, con cui sono state approvate le variazioni conclusive al Piano dei conti unico della contabilità *accrual*, necessarie ad assicurarne la coerenza con le modifiche apportate ai predetti *standard* ITAS.

DETERMINA

Articolo 1

(Predisposizione degli schemi di bilancio di cui al milestone MIC1-118)

1. Per l'elaborazione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale, relativi all'esercizio 2025, previsti nell'ambito della fase pilota di cui al *milestone* MIC1-118 della riforma 1.15 del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 10, comma 3 del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113,

individuare con determina del Ragioniere Generale dello Stato RR 259 del 26 novembre 2024, sono adottati i modelli di raccordo di cui all'articolo 2.

2. I modelli di raccordo prevedono la riclassificazione dei dati contabili di ciascuna amministrazione secondo le voci del Piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche e l'applicazione delle rettifiche e integrazioni necessarie al recepimento dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla riforma 1.15 del PNRR.

Articolo 2

(I Modelli di raccordo fra piani dei conti adottati dalle amministrazioni e il Piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche)

1. Per la finalità di predisposizione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale di cui al comma 1 dell'articolo 1, sono adottati i modelli di raccordo fra i piani dei conti attualmente in uso secondo la normativa vigente e il Piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche, allegati alla presente determina. In particolare:
 - a) per le amministrazioni centrali incluse nel bilancio dello Stato e le altre amministrazioni centrali autonome che adottano il Piano dei conti per la contabilità economico-patrimoniale di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2022 e utilizzano il sistema InIt, è adottato il modello di raccordo di cui all'**Allegato 1**, che è applicato dalla Ragioneria generale dello Stato;
 - b) le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, che adottano il piano dei conti economico e il piano dei conti patrimoniale di cui agli allegati 6/2 e 6/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzano il modello di raccordo di cui all'**Allegato 2/a**;
 - c) gli enti locali diversi da quelli di cui alla lettera b) e gli enti strumentali in contabilità finanziaria, che adottano il piano dei conti economico e il piano dei conti patrimoniale di cui agli allegati 6/2 e 6/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzano il modello di raccordo di cui all'**Allegato 2/b**;
 - d) gli enti pubblici non territoriali in contabilità finanziaria, che adottano il piano dei conti economico e il piano dei conti patrimoniale di cui agli allegati 1.2 e 1.3 al decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132, utilizzano il modello di raccordo di cui all'**Allegato 3**;
 - e) gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale che adottano i modelli di rilevazione di conto economico e stato patrimoniale di cui all'articolo 19, comma 2, lettere b), c) e d) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 definiti, da ultimo, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 maggio 2019, utilizzano il modello di raccordo di cui all'**Allegato 4**.
2. Le amministrazioni, diverse da quelle indicate ai punti da a) a e) del comma 1, possono avvalersi del modello di raccordo con le voci del Piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'**Allegato 5** alla presente determina, provvedendo ad inserire, nella sezione indicata, le voci dei rispettivi piani dei conti utilizzati a normativa vigente.

Articolo 3

(Istruzioni per l'utilizzo dei modelli di raccordo)

1. Le linee guida che illustrano il contenuto dei modelli di raccordo di cui all'articolo 2 e le relative modalità di utilizzo, nonché le ulteriori istruzioni specifiche per le amministrazioni di cui al comma 2 del medesimo articolo, sono fornite nell'**Allegato 6** alla presente determina.

Articolo 4

(Pubblicazione della determina e aggiornamenti dei modelli)

1. La presente determina è pubblicata sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato dedicato alla riforma 1.15 del PNRR (<https://accrual.rgs.mef.gov.it>). Nel medesimo sito, sono altresì pubblicati, in formato elettronico, i modelli di raccordo, di cui agli allegati da 1 a 6.

Roma,

Il Ragioniere generale dello Stato